

Comune di SANT'AGNELLO

Provincia di NAPOLI

Comune di Sant'Agnello
05. MAG 2016
Prot. n° 8667
Class..... Fasc.....

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Immacolata Maria Lorenza Vasaturo

VISTO PER PRESA VISIONE:

IL SINDACO
dr. Pietro Sagristani

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Loredana LATTENE

Sommario

- INTRODUZIONE	5
- CONTO DEL BILANCIO	7
- Verifiche preliminari	7
- Gestione Finanziaria	7
- Risultati della gestione	8
- Saldo di cassa	8
- Risultato della gestione di competenza	8
- Risultato di amministrazione	13
- Conciliazione dei risultati finanziari	15
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	16
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	17
- Entrate Tributarie	17
- Contributi per permesso di costruire	18
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	19
- Entrate Extratributarie	20
- Proventi dei servizi pubblici	20
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	21
- Proventi dei beni dell'ente	21
- Spese correnti	23
- Spese per il personale	23
- Contrattazione integrativa	27
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	27
- Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	28
- Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	28
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28
- Spese in conto capitale	29
- Limitazione acquisto immobili	30
- Limitazione acquisto mobili e arredi	30
- Fondi spese e rischi futuri	32
- ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	33
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	34
- Contratti di leasing	34
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	35
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	37
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	37

- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	38
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	38
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	38
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	40
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	40
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	41
- CONTO ECONOMICO	42
- CONTO DEL PATRIMONIO	45
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	48
- RENDICONTI DI SETTORE	48
- Referto controllo di gestione	48
- Piano triennale di contenimento delle spese	48
- CONCLUSIONI.....	49

Comune di SANT'AGNELLO

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 05/05/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Sant'Agnello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agnello, lì 05/05/2016

L'organo di revisione

dott. Immacolata Maria Lorenza Vasaturo

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore unico, dott. Immacolata Maria Lorenza Vasaturo, nominata con delibera commissariale n. 47 del 29-04-2013;

◆ ricevuta in data 20/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 16/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - note informative contenenti la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ preso atto dell'attestazione, espressa o tacita, rilasciata dai responsabili dei servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.4 del 28/02/1998

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il

seguinte sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali all'uopo redatti;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., in quanto, avendo adottato il Bilancio di previsione nel mese di agosto 2015 (delibera di C.C. n. 21 del 21/08/2015) tale atto è stato ritenuto superfluo, anche sulla scorta della direttiva n. 25/L-009/11 del 17-9-2014 del Ministero dell'Interno. Nella delibera di C.C. si è dato atto "della temporanea permanenza degli equilibri di bilancio ex art. 193, comma 2 del D. Lgs. 267/2000, in quanto attualmente non ricorrono le condizioni per denunciare una maggiore o minore entrata corrente né si prevede di finanziare delle maggiori spese indilazionabili relative alla gestione di competenza, mediante gli storni possibili da altri interventi di spesa.";
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 40.264,07 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 40 del 16/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.704 reversali e n. 1.947 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non è stato fatto ricorso ad operazioni di indebitamento;

- gli agenti contabili esterni, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza filiale di Sant'Agnello, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			3.517.343,03
Riscossioni	2.695.067,25	7.248.046,36	9.943.113,61
Pagamenti	2.919.916,53	9.016.534,71	11.936.451,24
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.524.005,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.524.005,40
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.524.005,40
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
	2		
Disponibilità	3.313.621,87	3.479.731,64	3.517.343,03
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'anno 2015 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità

finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, con apposito provvedimento; tuttavia al 31.12.2014 l'entità della cassa vincolata era pari ad euro 9.821,77 in ragione di azione esecutiva presso il tesoriere.

Al 31 dicembre 2015 l'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente è pari a zero .

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 741.026,72 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		9.346.104,78	14.402.650,27	12.147.858,02
Impegni di competenza		10.524.796,01	13.411.754,35	12.888.884,74
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-1.178.691,23	990.895,92	-741.026,72

Il risultato della gestione di competenza in logica 267/2000 deve essere riconciliato in logica 118/2011 con l'integrazione dei FPV corrente e capitale in entrata alla data del 01/01/2015 e dei FPV correnti e capitali in uscita alla data del 31/12/2015. Il risultato di tale operazione viene così dettagliato:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	7.248.046,36
Pagamenti	(-)	9.016.534,71
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.768.488,35
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.351.110,96
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.203.673,11
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.147.437,85
Residui attivi	(+)	4.899.811,66
Residui passivi	(-)	3.872.350,03
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.027.461,63
Saldo avanzo di competenza		1.406.411,13

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	5.126.612,51	6.155.574,00	6.348.992,60
Entrate titolo II	799.812,18	198.267,12	169.557,20
Entrate titolo III	1.106.369,49	1.403.855,54	1.125.555,99
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.032.794,18	7.757.696,66	7.644.105,79
Spese titolo I (B)	6.573.905,39	6.902.679,11	7.278.203,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	284.020,28	297.193,16	305.272,11
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	174.868,51	557.824,39	60.630,45
FPV di parte corrente iniziale (+)			1.771.867,42
FPV di parte corrente finale (-)			653.359,39
FPV differenza (E)	0,00	0,00	1.118.508,03
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	69.093,02		277.293,07
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	48.750,00	60.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		48.750,00	60.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	243.961,53	509.074,39	1.396.431,55
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.457.498,59	5.856.049,54	3.166.975,13
Entrate titolo V **	8.475,36		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.465.973,95	5.856.049,54	3.166.975,13
Spese titolo II (N)	2.819.533,69	5.422.978,01	3.968.632,30
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.353.559,74	433.071,53	-801.657,17
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	48.750,00	60.000,00
FPV conto capitale differenza (I)			1.028.929,82
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.564.672,34	214.754,86	1.159.948,84
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	211.112,60	696.576,39	1.447.221,49

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		53.977,71	53.977,71
Per fondi comunitari ed internazionali		2.591.182,91	2.591.182,91
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		72.432,79	72.432,79
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)*		120.000,00	120.000,00
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
	Totale	2.837.593,41	2.837.593,41

* il dato è tratto dalla delibera di GM n.22 del 6/3/2015.

La previsione iniziale delle entrate per sanzioni amministrative codice della strada è stata variata in euro 265.000,00, ma la G.M. non ha provveduto a rideterminare la quota pari al 50% delle stesse da destinare ai sensi dell'art.208 del d.lgs. 285/1992.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	234.146,06
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	897.932,59
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	264.948,70
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.397.027,35
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	20.553,81
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	20.553,81
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.376.473,54

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 5.709.023,61, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			3.517.343,03
RISCOSSIONI	2.695.067,25	7.248.046,36	9.943.113,61
PAGAMENTI	2.919.916,53	9.016.534,71	11.936.451,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.524.005,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.524.005,40
RESIDUI ATTIVI	4.640.798,16	4.899.811,66	9.540.609,82
RESIDUI PASSIVI	279.568,47	3.872.350,03	4.151.918,50
<i>Differenza</i>			5.388.691,32
<i>FPV per spese correnti</i>			653.359,39
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			550.313,72
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			5.709.023,61

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.303.162,87	5.684.692,09	5.709.023,61
di cui:			
a) parte accantonata	1.600.000,00		4.714.119,38
b) Parte vincolata	50.000,00		42.503,56
c) Parte destinata			698.582,93
e) Parte disponibile (+/-) *	653.162,87	5.684.692,09	253.817,74

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.503,56
vincoli derivanti da trasferimenti	40.000,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	42.503,56

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.480.435,38
accantonamenti per contenzioso	226.250,00
accantonamenti per indennità fine mandato	2.434,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	5.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.714.119,38

Il sottoscritto revisore propone di incrementare la parte accantonata al 31.12.2015 per contenzioso di euro 20.000,00 in ragione del giudizio in corso con la partecipata Patto Territoriale penisola Sorrentina s.c.p.a..

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				277.293,07	277.293,07
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			1.159.243,54	1.159.243,54
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	1.436.536,61	1.436.536,61

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi		16.354.553,54	2.695.067,25	4.640.798,16	- 9.018.688,13
Residui passivi		14.187.204,28	2.919.916,53	279.568,47	- 10.987.719,28

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
			12	
Gestione di competenza			2015	
Totale accertamenti di competenza (+)			12.147.858,02	
Totale impegni di competenza (-)			12.888.884,74	
SALDO GESTIONE COMPETENZA			-741.026,72	
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)			9.018.687,93	
Minori residui passivi riaccertati (+)			10.987.719,28	
SALDO GESTIONE RESIDUI			1.969.031,35	
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA			-741.026,72	
SALDO GESTIONE RESIDUI			1.969.031,35	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			1.437.241,91	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			4.247.450,18	
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015			6.912.696,72	

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

dati in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	10.113,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	9.826,00
3	SALDO FINANZIARIO	287,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	55,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	55,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	232,00

L'ente ha provveduto in data 29/01/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

valori in euro/000

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.495,00	1.572,00	1.401,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	237,00	301,00	641,00
T.A.S.I.		1.200,00	1.052,00
Addizionale I.R.P.E.F.	755,00	739,00	680,00
Imposta comunale sulla pubblicità	6,00	6,00	4,00
Imposta di soggiorno			290,00
5 per mille			
Altre imposte	360,00	360,00	
Totale categoria I	2.853,00	4.178,00	4.068,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	99,00	101,00	100,00
TARI	1.769,00	1.749,00	1.821,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	20,00	1,00	256,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.888,00	1.851,00	2.177,00
Categoria III - Tributi speciali			
Dritti sulle pubbliche affissioni	17,00	19,00	17,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	367,00	107,00	85,00
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	384,00	126,00	102,00
Totale entrate tributarie	5.125,00	6.155,00	6.347,00

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono stati conseguiti i risultati attesi** e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	333.406,00	641.809,00	192,50%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	256.123,59	256.123,59	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale	589.529,59	897.932,59	152,31%	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.131.385,23	100,00%
Residui riscossi nel 2015	77.673,31	6,87%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.053.711,92	93,13%
Residui della competenza	897.932,59	
Residui totali	1.951.644,51	

In merito si osserva che la % dei residui anni pregressi riscossa è estremamente bassa; l'Ente, al riguardo più volte sollecitato dal revisore, dovrebbe dedicare maggiori risorse alla riscossione delle entrate per recupero evasione tributaria e soprattutto intraprendere un'accurata verifica delle azioni effettuate dall'Agente della Riscossione per i ruoli allo stesso consegnati negli anni precedenti. Trattasi infatti di somme rilevanti e significative per codesto Comune.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
305.363,29	313.213,10	234.146,06

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013			
2014			
2015			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		19.082,08	100,00%
Residui riscossi nel 2015		19.082,08	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

valori in euro/000

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	620,00	46,00	1,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	159,00	122,00	114,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	20,00	30,00	54,00
Totale	799,00	198,00	169,00

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 44.252,71 (Regione Campania – trasferimenti ai sensi della L.R. 5/2013 art. 1 c. 9 e 10 personale regionale trasferito presso il Comune di Sant'Agnello) documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

valori in euro/000

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	724,00	741,11	735,72
Proventi dei beni dell'ente	313,00	311,44	310,13
Interessi su anticip.ni e crediti	9,00	18,24	1,46
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	60,00	333,04	78,24
Totale entrate extratributarie	1.106,00	1.403,83	1.125,55

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	107.200,00	258.460,71	-151.260,71	41,48%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Bagni pubblici			0,00	0,00%	
Totali	107.200,00	258.460,71	-151.260,71	41,48%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	290.000,00	250.000,00	264.948,70
riscossione	177.175,94	145.400,89	196.420,42
%riscossione	61,10	58,16	74,14

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	²⁵ Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	87.500,00	81.250,00	120.000,00 *
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	5.011,98
entrata netta	87.500,00	81.250,00	114.988,02
destinazione a spesa corrente vincolata			60.656,16
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	52,75%
destinazione a spesa per investimenti	32.500,00	48.750,00	54.331,86
Perc. X Investimenti	37,14%	60,00%	47,25%

* il dato relativo al 50% delle sanzioni accertate è tratto dalla delibera di GM n.22 del 6/3/2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	356.476,83	100,06%
Residui riscossi nel 2015	129.343,55	36,28%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	115,07	0,03%
Residui (da residui) al 31/12/2015	227.248,35	63,75%
Residui della competenza	68.528,28	
Residui totali	295.776,63	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

Anno 2015 accertamenti 310.129,64

Anno 2014 accertamenti 311.443,44

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	340.939,34	100,00%
Residui riscossi nel 2015	26.938,12	7,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.629,90	0,48%
Residui (da residui) al 31/12/2015	312.371,32	91,62%
Residui della competenza	145.169,69	
Residui totali	457.541,01	

In merito si osserva, come per le entrate tributarie, che la percentuale di riscossione dei residui è davvero minima. L'amministrazione comunale dovrebbe verificare le criticità esistenti ed adottare i provvedimenti più opportuni, si da rendere efficace la gestione dei beni di proprietà del Comune.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

valori in euro/000

Classificazione delle spese correnti		2013	2014	2015
01 -	Personale	2.044,00	2.028,00	2.268,00 *
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	256,00	191,50	150,00
03 -	Prestazioni di servizi	3.138,00	3.250,00	3.705,00
04 -	Utilizzo di beni di terzi	10,00	7,50	12,00
05 -	Trasferimenti	680,00	736,00	771,00
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	193,00	177,00	163,00
07 -	Imposte e tasse	135,00	149,00	134,00
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	117,00	363,00	75,00
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		6.573,00	6.902,00	7.278,00

* la somma di euro/000 2.268 si compone di : euro/000 1.958 per spese personale di competenza (pura) del 2015 ed euro/000 310 rinvenienti dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata prima dell'approvazione del preventivo 2015.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2015 cui l'ente ha provveduto con atto di GM n.40 del 16/4/16, sono stati eliminati residui passivi per complessivi euro/000 4.505, ivi compresa la suddetta somma di euro/000 310.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 della Legge 296/2006.

Spese per il personale	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.055.031,53	1.958.900,17
spese incluse nell'int 03	63.505,94	78.308,95
irap	130.500,06	124.050,87
altre spese incluse	10.653,33	7.953,00
Totale spese di personale	2.259.690,86	2.169.212,99
spese escluse	437.612,35	450.069,60
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.822.060,51	1.719.143,39
Spese correnti	6.418.380,49	7.278.203,23
Incidenza % su spese correnti	28,39%	23,62%

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.515.944,84
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	7.953,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	42.790,87
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	392.342,90
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	24.000,00
13	IRAP	124.050,87
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	51.527,91
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.602,60
17	Altre spese (specificare):	
Totale		2.169.212,99

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	25.258,82
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.602,60
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	44.252,71
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	160.175,06
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	94.063,36
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	52.329,10
9	Incentivi per la progettazione	28.000,00
10	Incentivi recupero ICI	31.000,00
11	Diritto di rogito	4.387,89
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		450.069,54

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 8 del 17/07/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015, in quanto la scadenza è il 31/05/2016.

Tale conto dovrà essere redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare dovrà essere accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	48	48	47
spesa per personale	2.044.562,27	2.028.357,99	1.958.900,17
spesa corrente	6.573.905,39	6.902.679,11	7.278.203,23
Costo medio per dipendente	42.595,05	42.257,46	41.678,73
incidenza spesa personale su spesa corrente	31,10%	29,39%	26,91%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	179.230,10	185.722,70	186.567,52
Risorse variabili	76.077,75	56.662,74	76.029,17
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	255.307,85	242.385,44	262.596,69
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,4900%	11,9500%	13,4050%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale del 4,5% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, si evidenzia che la somma impegnata per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 ha subito un incremento di euro 418.000,00 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

Bisogna però depurare tale dato dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi avvenuta propedeuticamente all'approvazione del bilancio di previsione 2015; infatti, con la variazione di esigibilità degli impegni di spesa per i quali, alla data del 31/12/2014, non si erano realizzate le condizioni affinché gli stessi potessero essere considerati residui, si è provveduto a reimputare spese già impegnate in esercizi precedenti agli esercizi finanziari 2015 e successivi

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	30.967,42	88,00%	3.716,09	3.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00	3.614,92	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	10.068,00	50,00%	5.034,00	5.000,00	0,00
Formazione	17.682,00	50,00%	8.841,00	8.000,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando la percentuale dell'4,2% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 3.614,92 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

Come riportato dal Responsabile della 3a U.O. dell'Ente, lo stesso ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano comunque escluse dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nel 2015 l'ente non ha conferito incarichi in materia informatica, secondo quanto riportato dal Responsabile della 3a U.O..

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 163.083,78 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,40%.

(163.083,78 / 3.699.000,00)

Non si sono sostenuti interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,13 %.

Titoli 1+2+3 Entrate = 7.644.105,79 per cui : $163.083,78 / 7.644.105,79 = 2,13\%$

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali 2015	Previsioni Definitive 2015	Somme impegnate 2015	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
7.877.377,56	8.319.377,56	3.968.632,30	4.350.745,26	52,30%

Di seguito il dettaglio delle spese in conto capitale non impegnate:

SPESE IN CONTO CAPITALE NON IMPEGNATE		
COD.CAP	DESCRIZIONE	
303101	MATERIALE A SUPPORTO DEGLI UFFICI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DELL AMMINISTRAZIONE TITOLO II	16.615,65
306501	Acquisizione di beni mobili e attrezzature soggetti ad ammortamento	394.462,43
306601	Manutenzione ordinaria e straordinaria di beni dell'Ente per interventi preventivabili	42.795,03
306701	Manutenzione ordinaria e straordinaria di beni dell'Ente per interventi non preventivabili	15.400,00
314701	Legge 219/81 - Costruzione nuova scuola media - Delibera Consiliare n. 22 del 26/6/2001 - Fondi Cipe già ASSEGNATI	724,99
326001	Trasferimento in conto capitale da parte della Regione per Lavori di sistemazione scogliera Marina di cassano - Pog. NAE10	632.591,27
333101	Consolidamento banco tufaceo sottostante Viale dei Pini - Da finanziare dalla Regione Campania - Autorità di Bacino del Sarno - ai sensi della legge n. 183/89;	130.292,42
350601	REALIZZAZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARI SCUOLA ELEM COLLI DI FONTANELLE CONTRIBUTO M.I.U.R 50 per cento e 50 fondi C.li utilizzo Avanzo Amm.ne libero anno 2013	110.000,00
357201	Mutuo Cassa DD PP n 4507767 Impianto Pubblica illuminazione di via Colli di Fontanelle	168.414,30
359501	Mutuo Cassa DD.PP. N° _____ - Adeguamento impianto di pubblica illuminazione via Zancani, Viale dei Pini e N.R. Cappuccini	24.210,70
360801	Mutuo Cassa DDPP 4548590 Adeguamento norme di sicurezza plessi scolastici Corso Italia e via F S Ciampa PUNTO N 2 PIANO TRIENNALE OO PP GM 175 2009	50,00
361001	Mutuo Cassa DDPP 4507766 Realizzazione rete fognaria in via la Rocca PUNTO N 4 PIANO TRIENNALE OO PP GM 175 2009	231.524,43
361201	Mutuo Cassa DDPP 4507475 Sistemazione Piazza Sant'Agnello PUNTO N 7 PIANO TRIENNALE OO PP GM 175 2009	71,37
361301	Mutuo Cassa DDPP 4540541 Realizzazione Isola ecologica in via Nastro A PUNTO N 8 PIANO TRIENNALE OO PP GM 175 2009	3.573,36
361901	Recupero facciate edificio Comunale Fondi in conto Capitale INAIL	4.951,53
362201	Lavori di adeguamento impianto sportivo polivalente di Viale dei Pini	1.746,42
362401	TRASFERIMENTI DI CAPITALI Regione Campania Decreto 2699 del 31 12 2009 Viabilità pedonale Comunale	22.687,88
362901	TRSFERIMENTI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA ADEGUAMENTO ISOLA ECOLOGICA	2.829,67
364201	ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO VIALE DEI PINI NOTA REGIONALE N 615410 DEL 05 09 2013 FONDI POR CAMPANIA 2007 2013 CONTO B ITALIA N 27	95.366,44
364301	ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO VIALE DEI PINI NOTA REGIONALE N 615410 DEL 05 09 2013 FONDI COMUNALI UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2012 € 210.000) (2014 € 158.991,83)	76.851,56
364501	LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE SCOGLIERA DI CASSANO - PRIMO LOTTO DI COMPLETAMENTO - CONTO B. ITALIA N 24 POR FESR 2007 2013	1.660.000,00

364601	RIQUALIFICAZIONE AGRUMETO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO AREA A VERDE CORSO ITALIA - CONTO B ITALIA N 25 POR FESR 2007 2013	248.552,81
364701	INTERVENTI FINALIZZATI REALIZ PRODUZ ENERGIA RINNOVABILE E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO FIDO SITO CORSO ITALIA CONTO B ITALIA N 26 POR FESR 2007 2013	107.872,14
364801	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO DI PROPRIETA COMUNALE SITO IN PIAZZA MATTEOTTI CONTO B ITALIA N 28 POR FESR 2007 2013	311.652,66
364901	REDAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE FONDI POR FERS 2007 2013 - CONTO B ITALIA N	7.508,20
365001	POTENZIAMENTO PROTEZIONE CIVILE SPESE DI INVESTIMENTO ACQUISTI TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	40.000,00
	TOTALE	4.350.745,26

Limitazione acquisto immobili

Nessun acquisto di immobili è stato effettuato nell'anno 2015.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Erroneamente è stata imputata a "mobili e arredi" la spesa di cui alla fattura n.1169/2014 della soc. NICA srl di euro 11.590,00, che invece rappresenta l'acquisto di un'attrezzatura (piattaforma di pesatura con terminale analogico completo di display e stampante termica, relativo software per gestione isole ecologiche); tale importo va dunque detratto dalla somma di euro 12.687,96 quale spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi risultante dal consuntivo.

Ne deriva che la spesa effettiva per acquisto di mobili e arredi nell'anno 2015 ammonta ad euro 1.097,96, che rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate tributarie accertate negli esercizi antecedenti l'anno 2012 si è provveduto a portare nel FCDE tutto l'importo dello stanziamento riportato a residui.

Determinazione fondo crediti dubbia esigibilità'

		Calcolo media ponderata rapporto						
TIPOLOGIA ENTRATA	DI	Periodo	Coeff. Ponderazione	residui attivi inizio anno	incasso residui in corso anno	% RISCOSSIONE	% MEDIA RISCOSSO	Complemento a 100 da applicare
entrate correnti di natura tributaria al netto del Fondo sperimentale di riequilibrio/fondo di solidarietà e dell'imposta sulla pubblicità supportata da contratto in essere		2011		4.150.475,08	1.924.960,52	46,38		
		2012		4.511.326,04	1.911.052,52	42,36	37,89	62,11
		2013		4.318.628,30	1.394.849,61	32,30		
		2014		4.960.437,23	1.641.561,96	33,09		
		2015		4.643.243,77	1.640.669,01	35,33		
Totale				22.584.110,42	8.513.093,62	189,47		
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE al netto delle entrate supportate da contratti in essere, da quelle derivanti da Amministrazioni pubbliche		2011		868.599,76	230.127,01	26,49		
		2012		1.021.081,71	439.208,06	43,01	28,37	71,63
		2013		1.420.100,94	428.475,70	30,17		
		2014		1.388.371,74	312.351,41	22,50		
		2015		1.362.249,42	268.063,02	19,68		
Totale				6.060.403,57	1.678.225,20	141,86		

Tipologia	residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto	residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi	calcolo FCDE	FCDE
entrate correnti di natura tributaria con anzianità antecedente all'anno 2012 per le quali viene accantonato a FCDE l'intero importo					965.405,05
entrate correnti di natura tributaria al netto del Fondo sperimentale di riequilibrio/fondo di solidarietà e dell'imposta sulla pubblicità supportata da contratto in essere	2.667.893,88	1.767.466,50	4.435.360,38	2.754.655,33	2.754.655,33
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE al netto delle entrate supportate da contratti in essere, da quelle derivanti da Amministrazioni pubbliche	267.459,17	794.089,70	1.061.548,87	760.375,00	760.375,00
					4.480.435,38

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 226.250,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 226.250,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 15.405,23 accantonati nel bilancio di previsione 2015 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 210.844,77 accantonati nel bilancio di previsione 2015 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

La quantificazione della complessiva passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata fornita dal Responsabile competente, precisamente il Responsabile della 3a U.O..

Fondo indennità di fine mandato sindaco

E' stato costituito un fondo di euro 2.434,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato del sindaco.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,74%	2,28%	2,13%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

valori in euro/000

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	4.279,00	3.996,00	3.699,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-283,00	-297,00	-305,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.996,00	3.699,00	3.394,00
Nr. Abitanti al 31/12	9098	9021	9102
Debito medio per abitante	0,44	0,41	0,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	192,00	176,00	163,00
Quota capitale	283,00	297,00	305,00
Totale fine anno	475,00	473,00	468,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non ha richiesto** nel 2015, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 58 del 01/06/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 40 del 16/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro 3.839.838,47
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro 4.505.059,51

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per euro 27.807,51 e residui passivi per euro 96.804,60.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	411.918,40	553.486,65	567.636,53	522.205,95	677.624,02	2.667.893,88	5.400.765,43
di cui Tarsu/tari	411.918,40	387.124,09	326.018,03	285.415,22	308.044,65	1.277.283,88	2.995.804,27
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II		111.225,62	111.225,62	111.225,62	64.660,90	60.000,00	458.337,76
di cui trasf. Stato						1.114,77	1.114,77
di cui trasf. Regione		111.225,62	111.225,62	111.225,62	64.660,90	58.885,23	457.222,99
Titolo III	133.824,00	35.120,73	183.083,82	207.251,58	234.809,57	267.459,17	1.061.548,87
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	14.691,21	9.698,63	111.272,42	84.425,51	91.383,55	146.001,69	457.473,01
di cui sanzioni CdS			49.650,25	99.367,31	78.230,79	68.528,28	295.776,63
Tot. Parte corrente	545.742,40	699.833,00	861.945,97	840.683,15	977.094,49	2.995.353,05	6.920.652,06
Titolo IV	55.964,77	23.936,19	71.085,20	29.550,00		1.863.442,69	2.043.978,85
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	9.000,00			5.500,00		1.657.219,46	1.671.719,46
Titolo V	534.962,97						534.962,97
Tot. Parte capitale	590.927,74	23.936,19	71.085,20	29.550,00	0,00	1.863.442,69	2.578.941,82
Titolo VI					0,02	41.015,92	41.015,94
Totale Attivi	1.136.670,14	723.769,19	933.031,17	870.233,15	977.094,51	4.899.811,66	9.540.609,82
PASSIVI							
Titolo I	112.074,31	26.360,71	19.937,47	5.560,67	62.236,30	2.161.759,13	2.387.928,59
Titolo II	1.905,46			34.540,01	15.000,00	1.423.343,17	1.474.788,64
Titolo III				953,54	1.000,00	1.000,00	2.953,54
Titolo IV						286.247,73	286.247,73
Totale Passivi	113.979,77	26.360,71	19.937,47	41.054,22	78.236,30	3.872.350,03	4.151.918,50

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 40.264,07 di cui Euro 40.264,07 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	30.814,15	68.871,28	40.264,07
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	1.604.672,00	104.754,86	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	73.313,23	14.051,71	
Totale	1.708.799,38	187.677,85	40.264,07

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
1.708.799,38	187.677,85	40.264,07
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
7.032.794,18	7.757.696,66	7.644.105,79
24,30	2,42	0,53

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, in seguito ad espressa richiesta inoltrata dal responsabile del Servizio finanziario, non risultano essere pervenute richieste di riconoscimento di debiti fuori bilancio da parte dei Funzionari responsabili delle varie unità organizzative dell'Ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/15 con le società partecipate non è stata completata, in quanto sia l'ARIPS che il Patto Territoriale Penisola Sorrentina s.c.p.a. non hanno dato riscontro alle richieste inoltrate da codesto Ente, così come non hanno fornito riscontro alla richiesta dei dati inerenti l'entità dei compensi lordi annuali del Presidente e dei componenti del CdA, il numero ed il nominativo dei consiglieri.

Al riguardo va evidenziato che ad ottobre 2015 codesto Ente ha finalmente proposto ricorso innanzi al TAR per l'accertamento dell'intervenuta cessazione della partecipazione azionaria nella società consortile *de qua* nonché per l'annullamento della delibera assembleare del 30/10/15 con cui era stato approvato il bilancio al 31/12/14; pende inoltre il giudizio intrapreso dal Patto nei confronti di alcuni azionisti tra cui il Comune di Sant'Agnello per il versamento delle somme a copertura delle quote delle perdite relative al periodo 2008/2012 (€ 15.405,23 complessivi per il comune di sant'Agnello).

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico.

Non vi sono società partecipate dall'Ente che nell'ultimo bilancio approvato (2014) presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile, ma va evidenziato che il Patto Territoriale, già da alcuni anni, espone in bilancio un risultato di esercizio pari a zero avendo modificato la modalità di rappresentazione delle somme che gli Azionisti dovrebbero versare a copertura dei costi di esercizio, applicando l'art. 2615 ter c.c., secondo il quale "l'atto costitutivo può stabilire l'obbligo dei soci di versare contributi in denaro".

Invero, la sottoscritta ha più volte segnalato che l'atto costitutivo del Patto Territoriale Penisola Sorrentina non prevede tale obbligo, e tale diversa rappresentazione potrebbe sembrare un artificio volto a coprire la perdita che ciascuno degli enti locali nella sua qualità di azionista deve ripianare, attraverso la presentazione di un bilancio che espone sempre un utile/perdita pari a zero.

Il Comune, infatti, dovrebbe versare comunque delle somme al Patto, ossia la quota di propria spettanza dei contributi che il Patto contabilizza tra i ricavi di conto economico.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

Nel piano si rappresenta che l'assemblea straordinaria del patto Territoriale convocata per il 29 e 30 dicembre 2015 ed avente all'OdG la messa in liquidazione della Società, non ha potuto deliberare per mancanza dei quorum costitutivi: **al riguardo il sottoscritto revisore invita codesta Amministrazione a procedere urgentemente alla presentazione all'Autorità giudiziaria di istanza per la nomina di un liquidatore ex art. 2487 c.c..**

Tempestività pagamenti

L'ente ha pubblicato sul proprio sito il dato annuale relativo alla tardività dei pagamenti.

In particolare, il dato può essere così rappresentato, su base trimestrale:

PERIODO	Indicatore Tempestività pagamenti - Ritardo nei pagamenti (gg)
ANNO 2015	18,57
1° Trimestre	36,21
2° Trimestre	23,90
3° Trimestre	22,08
4° Trimestre	9,64

Il revisore invita l'ente a rivedere le misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) necessarie a garantire un costante, tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, con riferimento all'inserimento sulla PCC dei modelli Allegato 2 ed Allegato 3 (comunicazione pagamento, scadenza, rifiuto fatture e contabilizzazione delle stesse).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente rispetta 9 dei 10 parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il parametro non rispettato è il numero 1: Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

In effetti il prospetto del quadro riassuntivo della gestione di competenza riporta come risultato un disavanzo di gestione pari ad euro 741.026,72 superiore al 5% delle entrate correnti. Il dato, ottenuto con la logica del D. Lgs. 267/2000, non tiene conto della movimentazione dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente e di parte capitale alle date del 1 gennaio e 31 dicembre. Con tale rettifica il parametro risulta essere rispettato in quanto il risultato di gestione chiude in avanzo.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il revisore evidenzia che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL, solo gli agenti contabili esterni (agente della riscossione e Tesoriere) hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Tanto è stato segnalato all'Amministrazione dal sottoscritto revisore.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Non sono state apportate rettifiche ed integrazioni alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
A	<i>Proventi della gestione</i>	7.024.011,32	7.739.447,05
B	<i>Costi della gestione</i>	6.897.482,03	7.073.239,91
Risultato della gestione		126.529,29	666.207,14
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>		
Risultato della gestione operativa		126.529,29	666.207,14
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-184.093,42	-158.654,20
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	415.668,65	102.160,13
Risultato economico di esercizio		358.104,52	609.713,07
		1.722.038,55	

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: nell'importo indicato a titolo di costi della gestione è indicato anche il risultato del riaccertamento straordinario dei residui con il quale sono state reimputate all'esercizio finanziario 2015 spese già indicate nel conto economico di competenza dell'esercizio 2014, che hanno subito una variazione di esigibilità. L'obbligo di adottare il vecchio schema di conto economico per gli enti non sperimentatori, in una fase di passaggio dal vecchio sistema contabile in logica 267/2000 al nuovo sistema in logica 118/2011, che non permette di depurare dal costo tali elementi, ha determinato il peggioramento del risultato della gestione. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato di parte corrente creato a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario è pari ad euro 1.771.867,42.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 268.740,59 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 776.293,53 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
633.665,45	710.744,36	709.961,92

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	347.767,87	347.767,87
Insussistenze passivo:		2.340.675,09
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	2.340.675,09	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		2.688.442,96
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		75.318,77
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	75.318,77	
Insussistenze attivo		622.345,05
Di cui:		
- per minori crediti	622.345,05	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		697.663,82

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori

residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	4.276.246,61		-85.524,93	4.190.721,68
Immobilizzazioni materiali	23.699.078,31	3.945.111,10	-624.436,99	27.019.752,42
Immobilizzazioni finanziarie	1.613.500,00	2.210.118,72		3.823.618,72
Totale immobilizzazioni	29.588.824,92	6.155.229,82	-709.961,92	35.034.092,82
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	14.762.943,34	2.204.744,41	-11.237.196,65	5.730.491,10
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	3.765.149,71	-1.993.337,63	109.923,57	1.881.735,65
Totale attivo circolante	18.528.093,05	211.406,78	-11.127.273,08	7.612.226,75
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
Totale dell'attivo	48.116.917,97	6.366.636,60	-11.837.235,00	42.646.319,57
Conti d'ordine	10.163.470,49	294.245,54	-8.448.672,36	2.009.043,67
Passivo				
Patrimonio netto	20.097.175,92	128.167,62	1.686.431,88	21.911.775,42
Conferimenti	20.231.562,49	2.297.585,35	-7.880.518,59	14.648.629,25
Debiti di finanziamento	3.699.286,91	-287.548,33		3.411.738,58
Debiti di funzionamento	3.887.705,34	746.047,28	-2.245.824,03	2.387.928,59
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	201.187,31	181.865,02	-96.804,60	286.247,73
Totale debiti	7.788.179,56	640.363,97	-2.342.628,63	6.085.914,90
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
Totale del passivo	48.116.917,97	3.066.116,94	-8.536.715,34	42.646.319,57
Conti d'ordine	10.163.470,49	294.245,54	-8.448.672,36	2.009.043,67

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ANCORA non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Il revisore pertanto evidenzia la necessità di procedere immediatamente alla ricostruzione, anche eventualmente conferendo incarico a società esterna.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali			
			55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione	
Gestione finanziaria	3.945.111,10	0,00	
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00	
Ammortamenti	0,00	624.436,99	
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00	
Beni fuori uso	0,00	0,00	
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00	
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00	
TOTALI	3.945.111,10	624.436,99	

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Il Comune di Sant'Agnello detiene una quota pari al 9,57% nella società Patto Territoriale della Penisola Sorrentina. Il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio pubblicato sul sito della Corte dei Conti (2013) è pari ad euro 141.166,00.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN				
				56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza	
Società Patto Territoriale Penisola Sorrentina	13.500,00	13.509,59	9,59	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
TOTALI	13.500,00	13.509,59	9,59	

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali, al netto dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui).

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

All'interno dell'Ente non è stato individuato l'organo deputato al controllo di gestione, pertanto il revisore invita codesta Amministrazione a procedere al più presto.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente purtroppo non ha adottato per il triennio in corso il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano da adottare dovranno essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

CONCLUSIONI

Il revisore, aldilà delle osservazioni già riportate nella presente relazione, RIBADISCE la necessità di adottare misure per il contenimento della spesa corrente e misure efficaci per la riscossione dei crediti; inoltre, l'ente deve assolutamente dotarsi di procedure contabili per la compilazione a la tenuta dell'inventario, e ciò sulla scorta di un necessario investimento volto all'ammodernamento dell'hardware e dei software in dotazione degli uffici comunali.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità già esposte.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Immacolata Maria Lorenza Vasaturo



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

05 maggio 2016

File : C:/Users/maversa2/dikeTmpdir/verbale 5 del 29 4 2016.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 05/05/2016 11.31.06 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : IMMACOLATA VASATURO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata
Cod. Fiscale : VSTMCL64M50C351X
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 201113055510344
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 12/05/2014 15.44.15 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 12/05/2017 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 29/04/2016 08.11.51 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

